



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO
AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE PER LO SVILUPPO
RURALE
SETTORE PROGRAMMAZIONE FORESTALE

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Giovanni Vignozzi

Decreto	N° 2190	del 06 Maggio 2010
----------------	----------------	---------------------------

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

REG. CE 1698/05 - PSR 2007/2013 - Direttive Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" - Progetti attuati dalle Province, dalle Comunità Montane, Unioni di Comuni - Modifiche ed integrazioni al Decreto 1380/2010

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 11-05-2010

Atti Collegati:

	<i>Numero di adozione</i>	<i>Data</i>	<i>Tipo di intervento</i>
Decreto soggetto a solo controllo amministrativo	1380	29-03-2010	Modifica

IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 2, comma 4 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione del personale";
- la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art. 9 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;
- il Decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 2789 del 20 giugno 2008 con il quale sottoscritto Dirigente Dott. Giovanni Vignozzi è stato nominato responsabile del Settore "Programmazione Forestale";
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i., recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 07 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la Decisione della Commissione delle Comunità europee del 16/10/2007 n. C (2007) 4664 e s.m.i., che ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013;
- la DGR n. 745 del 22/10/2007, con cui si prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C (2007) 4664 del 16/10/2007;
- il proprio decreto 1380 del 29/03/2010 << Reg. Ce 1698/05 - PSR 2007/2013 - Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" - Approvazione Direttive contenenti le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura per la Fase III - fondi 2010 - Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni>> e s.m.i.;
- l'Allegato 1 al proprio decreto n. 1380/2010 di cui sopra, contenente le Direttive con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi".

Considerato che con la D.G.R. n. 463 del 31/03/2010 "Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - approvazione del testo del Documento Attuativo Regionale (DAR) revisione 13" è stato approvato il nuovo testo integrale aggiornato del Documento attuativo regionale del PSR 2007/13, revisione 13, e sono state introdotte importanti cambiamenti che influiscono anche sui bandi attualmente in essere.

Considerato che alcune di tali modifiche sono migliorative e non incidono se non positivamente sulle domande eventualmente già presentate.

Ritenuto necessario adeguare l'Allegato 1 al proprio decreto n. 1380 del 29/03/2010 e s.m.i. di cui sopra, per recepire quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 463 del 31/03/2010.

Ritenuto inoltre di apportare alle medesime Direttive alcune integrazioni o correzioni per una più corretta lettura del testo come di seguito indicato.

Visto l'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente le modifiche e integrazioni alle Direttive Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" - Progetti attuati dalle Province, dalle Comunità Montane, Unioni di Comuni (Decreto n. 1380 del 29/03/2010 - Allegato 1) apportate per le motivazioni sopra richiamate.

Ritenuto necessario dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da recepire le modifiche apportate.

DECRETA

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente tutte le modifiche e integrazioni sopra richiamate e relative alle Direttive Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" - Progetti attuati dalle Province, dalle Comunità Montane, Unioni di Comuni, di cui al decreto n. 1380 del 29/03/2010;
- 2) Di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da apportare le necessarie correzioni alla modulistica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 lett. b) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
GIOVANNI VIGNOZZI

Alle Direttive della Misura 226 Direttive Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" - Progetti attuati dalle Province, dalle Comunità Montane, Unioni di Comuni (Allegato 1 al proprio decreto n. 1380/2010.) sono apportate le seguenti modifiche (le modifiche sono evidenziate in **grassetto**, **corsivo**, sottolineato):

2. Definizioni

-----omissis-----

- **DAR**: Documento attuativo Regionale del Piano di Sviluppo rurale della Regione Toscana 2007/2013, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1319 del 28/12/2009 e s.m.i.

-----omissis-----

È sostituito con:

2. Definizioni

-----omissis-----

- **DAR**: Documento attuativo Regionale del Piano di Sviluppo rurale della Regione Toscana 2007/2013, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. **463 del 31/03/2010** e s.m.i.

-----omissis-----

6 Tipologia di spesa ammissibili

Per quanto concerne la tipologia delle spese ammissibili e le modalità di pagamento delle spese sostenute, oltre a quanto riportato nei paragrafi precedenti si applica quanto previsto dal PSR della Toscana e dal Documento Attuativo Regionale del PSR e s.m.i. (approvato con Delibera di Giunta n. 1319 del 28/12/2009 e s.m.i., di seguito indicato come DAR). Inoltre, per essere sottoposti a verifica, le attività previste e le spese relative devono essere sempre descritte nella relazione preliminare e/o nel progetto presentati a completamento della domanda di aiuto.

-----omissis-----

È sostituito con:

-----omissis-----

6 Tipologia di spesa ammissibili

Per quanto concerne la tipologia delle spese ammissibili e le modalità di pagamento delle spese sostenute, oltre a quanto riportato nei paragrafi precedenti si applica quanto previsto dal PSR della Toscana e dal Documento Attuativo Regionale del PSR e s.m.i. (approvato con Delibera di Giunta n. **463 del 31/03/2010** e s.m.i., di seguito indicato come DAR). Inoltre, per essere sottoposti a verifica, le attività previste e le spese relative devono essere sempre descritte nella relazione preliminare e/o nel progetto presentati a completamento della domanda di aiuto.

-----omissis-----

6.1 Ulteriori specifiche

-----omissis-----

- le spese generali, così come previsto dal paragrafo del 3.3.3.2.10 "*Spese generali*" del DAR, nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo degli investimenti materiali a cui si riferiscono;

-----omissis-----

È sostituito con:

6.1 Ulteriori specifiche

-----omissis-----

- le spese generali, così come previsto dal paragrafo del 3.3.3.2. **12** "Spese generali" del DAR, nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo degli investimenti materiali a cui si riferiscono;

-----omissis-----

6.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni

-----omissis-----

Per le voci non previste nel Prezzario sopra citato o negli altri casi in esso previsti, si potrà ricorrere all'analisi dei prezzi con i criteri definiti nel Prezzario stesso oppure ricorrere:

- al *Prezzario ufficiale di riferimento per le opere di competenza delle amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici nazionali nel territorio regionale della Toscana e dell'Umbria*, pubblicato dal Ministero delle infrastrutture – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e per l'Umbria;
- al *Bollettino degli Ingegneri*;
- al raffronto fra diverse offerte comparabili.

-----omissis-----

È sostituito con:

6.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni

-----omissis-----

Per le voci non previste nel Prezzario sopra citato o negli altri casi in esso previsti, si potrà ricorrere all'analisi dei prezzi con i criteri definiti nel Prezzario stesso oppure ricorrere:

- **Prezzario regionale dei lavori pubblici di cui alla DGR n. 244 del 1/03/2010:**
- al *Prezzario ufficiale di riferimento per le opere di competenza delle amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici nazionali nel territorio regionale della Toscana e dell'Umbria*, pubblicato dal Ministero delle infrastrutture – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e per l'Umbria;
- al *Bollettino degli Ingegneri*;
- al raffronto fra diverse offerte comparabili.

-----omissis-----

10.1 - Non ricevibilità e penalizzazioni per casi di inaffidabilità

Al fine dell'ammissione al sostegno i richiedenti devono essere affidabili in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 1/1/2000 fino al momento dell'assegnazione dei fondi al richiedente.

Le conseguenze dell'eventuale inaffidabilità possono essere la non ricevibilità della domanda oppure una penalizzazione, secondo la casistica sotto elencata:

a. Inaffidabilità totale, quando il richiedente, per una singola domanda:

1. è stato soggetto a recupero dei fondi ricevuti ai sensi del PSR 2000/06 e 2007/13 e non ha restituito le somme dovute, in tale caso viene escluso dal sostegno del FEASR fino a completa restituzione/compensazione delle somme dovute e l'eventuale domanda da esso presentata non è ricevibile. Qualora la fattispecie di cui sopra intervenga successivamente all'atto di

assegnazione, i pagamenti sono sospesi fino alla restituzione/compensazione delle somme dovute.

La situazione di assenza di inaffidabilità totale, quale condizione di accesso, deve essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del Decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono esclusi i casi di recupero dovuti a cause di forza maggiore.

La verifica dell'affidabilità è svolta mediante le registrazioni presenti nell'anagrafe ARTEA, nel rispetto di quanto previsto nel DAR.

-----omissis-----

È sostituito con:

10.1 - Non ricevibilità e penalizzazioni per casi di inaffidabilità

Al fine dell'ammissione al sostegno i richiedenti devono essere affidabili in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 1/1/2000 fino al momento dell'assegnazione dei fondi al richiedente.

Le conseguenze dell'eventuale inaffidabilità possono essere la non ricevibilità della domanda oppure una penalizzazione, secondo la casistica sotto elencata:

a) Inaffidabilità totale, quando il richiedente, per una singola domanda:

- 1) è stato soggetto a recupero dei fondi ricevuti ai sensi del PSR 2000/06 e 2007/13, ***è stato iscritto nel registro debitori dell'Organismo pagatore*** e non ha restituito ***completamente*** le somme dovute; in tale caso viene escluso dal sostegno del FEASR fino a completa restituzione/compensazione delle somme dovute e l'eventuale domanda da esso presentata non è ricevibile.

Qualora, successivamente all'atto di assegnazione, un beneficiario sia stato soggetto a recupero dei fondi ricevuti ai sensi dei PSR 2000/06 e 2007/13 e non abbia ancora restituito completamente le somme dovute, i pagamenti in suo favore sono sospesi fino alla restituzione/compensazione delle somme dovute.

La situazione di assenza di inaffidabilità totale, quale condizione di accesso, deve essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del Decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono esclusi i casi di recupero dovuti a cause di forza maggiore.

La verifica dell'affidabilità è svolta mediante le registrazioni presenti nell'anagrafe ARTEA, nel rispetto di quanto previsto nel DAR.

-----omissis-----

11.2 Obblighi successivi al pagamento

-----omissis-----

3. rispettare il vincolo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione del bene o porzione di bene oggetto del finanziamento per almeno 5 anni successivi a partire dalla data di ricezione della Domanda di pagamento a titolo di saldo presentata dall'Ente beneficiario e valutata ricevibile da ARTEA, secondo quanto previsto dal DAR e con le specifiche in esso riportate (paragrafo 3.3.3.2.12 "*Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione*");
4. la manutenzione dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per un periodo di 5 anni a partire dalla data di ricezione della Domanda di pagamento presentata dal dal beneficiario e valutata ricevibile dall'Ente competente, secondo quanto previsto dal DAR e con le specifiche in esso riportate (paragrafo 3.3.3.2.12 "*Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione*");

-----omissis-----

7. rispettare, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00, quanto previsto in materia di informazione e pubblicità al paragrafo 3.3.3.2.11. "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del DAR;

-----omissis-----

Sono sostituiti con

11.2 Obblighi successivi al pagamento

-----omissis-----

3. rispettare il vincolo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione del bene o porzione di bene oggetto del finanziamento per almeno 5 anni successivi a partire dalla data di ricezione della Domanda di pagamento a titolo di saldo presentata dall'Ente beneficiario e valutata ricevibile da ARTEA, secondo quanto previsto dal DAR e con le specifiche in esso riportate (paragrafo 3.3.3.2. **14** "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione");
4. la manutenzione dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per un periodo di 5 anni a partire dalla data di ricezione della Domanda di pagamento presentata dal beneficiario e valutata ricevibile dall'Ente competente, secondo quanto previsto dal DAR e con le specifiche in esso riportate (paragrafo 3.3.3.2. **14** "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione");

-----omissis-----

7. rispettare, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00, quanto previsto in materia di informazione e pubblicità al paragrafo 3.3.3.2. **13**. "Disposizioni in materia di informazione e e pubblicità" del DAR;

-----omissis-----

13.7 - Subentro nella domanda di aiuto

La domanda di aiuto è personale e pertanto non è ammesso il subentro nella titolarità delle domande di aiuto.

-----omissis-----

È sostituito con:

13.7 - Subentro nella domanda di aiuto

I subentro nella titolarità delle domande di aiuto può avvenire esclusivamente nei casi previsti dal DAR.

-----omissis-----

13.9.3.1 - Richiesta di modifica del Programma

-----omissis-----

Le modifiche ai progetti, approvati e ammessi a contributo, non considerate varianti ai sensi di quanto disposto dal DAR al paragrafo 3.3.7.5 "Varianti in corso d'opera", come in esso previsto possono essere eseguite senza autorizzazione ma devono comunque essere comunicate nella Domanda di pagamento finale ad ARTEA, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

-----omissis-----

È sostituito con:

13.9.3.1 - Richiesta di modifica del Programma

-----omissis-----

Le modifiche ai progetti, approvati e ammessi a contributo, non considerate varianti ai sensi di quanto disposto dal DAR al paragrafo 3.3.7.**6** "*Varianti in corso d'opera*", come in esso previsto possono essere eseguite senza autorizzazione ma devono comunque essere comunicate nella Domanda di pagamento finale ad ARTEA, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

-----omissis-----

13.10.1 – Presentazione Domanda di pagamento (saldo e stato di avanzamento)

-----omissis-----

Il pagamento a titolo di stato di avanzamento può essere richiesto una sola volta con le modalità e le specifiche contenute nelle presenti Direttive e nel DAR ai paragrafi 3.3.7.9. "*Domanda di pagamento*" e 3.3.7.9.1. "*Istruttoria della Domanda di pagamento (stato di avanzamento lavori e saldo)*"

-----omissis-----

È sostituito con:

13.10.1 – Presentazione Domanda di pagamento (saldo e stato di avanzamento)

Il pagamento a titolo di stato di avanzamento può essere richiesto una sola volta con le modalità e le specifiche contenute nelle presenti Direttive e nel DAR ai paragrafi 3.3.7.**10** "*Domanda di pagamento*" e 3.3.7.**10**.1. "*Istruttoria della Domanda di pagamento (stato di avanzamento lavori e saldo)*"

-----omissis-----

13.10.2 – Istruttoria della Domanda di pagamento (stato di avanzamento lavori e saldo)

La presentazione della Domanda di pagamento attiva la fase di accertamento finale o di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori sulla esecuzione dell'operazione oggetto del contributo, con le modalità e le prescrizioni contenute alle presenti Direttive e, quando con esse non in contrasto, nel DAR al paragrafo 3.3.7.9.1. "*Istruttoria della Domanda di pagamento (stato di avanzamento lavori e saldo)*"

-----omissis-----

- la verifica del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità, nei casi previsti dalla procedura per la selezione dei beneficiari.

Sono sostituiti con:

13.10.2 – Istruttoria della Domanda di pagamento (stato di avanzamento lavori e saldo)

La presentazione della Domanda di pagamento attiva la fase di accertamento finale o di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori sulla esecuzione dell'operazione oggetto del contributo, con le modalità e le prescrizioni contenute alle presenti Direttive e, quando con esse non in contrasto, nel DAR al paragrafo 3.3.7.**10**.1. "*Istruttoria della Domanda di pagamento (stato di avanzamento lavori e saldo)*"

-----omissis-----

- la verifica del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità, nei casi previsti dalla procedura per la selezione dei beneficiari;
- **la verifica del corretto adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dal par. 3.3.3.2.13. 'Disposizioni in materia di informazione e pubblicità del DAR.**

-----omissis-----